

Kena upanishad:

"Se pensi di conoscerlo bene, allora ben poco sai della forma del Brahman. [...] Esso è sconosciuto al discernimento di quelli che lo discernono, da coloro che non cercano di discernerlo Esso è conosciuto".

Sant'Agostino:

"Se comprendi, non è Dio"

Preghiera di Gregorio di Nissa

O Tu, che sei oltre ogni cosa,
come posso nominarti con un altro nome?
Quale inno può cantarti?
Nessuna intelligenza ti può comprendere.
Tu sei il silenzio che trascende ogni parola,
la luce che sfugge a ogni sguardo,
la vita che purifica ogni esistenza.
Nessun discorso ti contiene,
nessun pensiero ti afferra,
tu sei l'infinito, l'ineffabile,
colui che è prima di tutto e oltre tutto.
Tutti gli esseri ti celebrano,
quelli che parlano e quelli che tacciono.
Il desiderio dell'universo, il gemito di tutte le creature,
sale incessantemente verso di Te.
Tu sei la fine, la somma, il mistero.
Nessun nome può stringere la tua essenza,
eppure sei il Nome sopra ogni nome.
Tu sei ciascuno e non sei nessuno.
Non sei un essere solo, non sei l'insieme.
Tu hai tutti i nomi e nessuno,
come ti chiamerò dunque?
Sei il solo che non si può nominare,
qual quale spirito celeste oserebbe scrutare le nubi
che velano il Cielo?
Abbi pietà, o Tu, che sei oltre ogni cosa;
concedi al mio cuore di cercarti senza fine,
ma anche di riconoscerti senza vederti mai del tutto.